

PRIMO PIANO

Covid-19, il tampone è assicurato

Le assicurazioni statunitensi si mobilitano contro il coronavirus. L'annuncio è arrivato ieri dal vice presidente Mike Pence, a capo della task force istituita per contrastare l'epidemia di Covid-19, al termine di una serie di colloqui avuti con alcune compagnie a stelle e strisce. "Tutte le società incontrate negli ultimi giorni - ha affermato Pence - hanno concordato di rinunciare ai co-pagamenti per i test e di estendere le proprie coperture ai trattamenti per il coronavirus. Le compagnie hanno inoltre convenuto di coprire i costi di telemedicina, in modo tale che i soggetti particolarmente vulnerabili non abbiano la necessità di recarsi in ospedale o dal medico". Agli incontri, secondo quanto riportato dalla Reuters, hanno partecipato compagnie come UnitedHealth Group, Aetna, Blue Cross Blue Shield e Humana.

Negli Stati Uniti si contano attualmente più di mille casi di contagio. Walter Ricciardi, membro del comitato esecutivo dell'Oms e consigliere del ministero della Salute in Italia, ha recentemente affermato che la situazione negli Stati Uniti genera grandi preoccupazioni. "Prevedo che negli Usa sarà una catastrofe, perché lì il virus sta avanzando incontrastato", ha detto Ricciardi, evidenziando la mancanza di risorse destinate alla sanità pubblica.

G.C.

GENDER PARITY

Empowerment economico femminile: la parità passa da qui

Sono ancora troppo poche le donne italiane in grado di investire con consapevolezza e che hanno reali capacità decisionali in questi ambiti: è uno dei nervi scoperti della nostra società, nonché un fattore di debolezza sistemico

L'emancipazione economico-finanziaria e la capacità decisionale nella fase d'investimento dei propri risparmi si confermano un problema (anche) di genere. Il 37% delle donne italiane intervistate in un sondaggio dei **Columbia Threadneedle Investments**, uno dei principali gruppi di risparmio gestito a livello globale, detiene degli investimenti, contro il 48% degli uomini: solo una donna su quattro, tra l'altro, ritiene che investire sia il modo migliore per raggiungere obiettivi finanziari a lungo termine, anche se il 67% pensa comunque che risparmiare sia il modo migliore per pensare al futuro.

Una strada sicuramente in salita, uno dei nervi ancora scoperti della nostra società: la disparità delle opportunità tra un genere e l'altro.

I NUMERI DELLA VIOLENZA

Purtroppo l'indipendenza economica, l'empowerment socio-economico femminile, è una questione spesso trascurata quando si parla di uguaglianza tra i sessi, sessismo o violenza sulle donne. Quasi una donna su quattro con una relazione in corso o passata subisce violenza fisica da parte del partner o dell'ex partner, secondo i dati dell'**Agenzia Ue per i diritti fondamentali**. Ed è spesso la dipendenza economica uno dei fattori chiave che impediscono a molte donne di interrompere relazioni violente. Secondo un'indagine condotta in collaborazione con alcuni centri antiviolenza, **ActionAid** ha rilevato che l'82,5% delle donne che si sono rivolte ai centri ha un basso livello d'indipendenza economica, contro il 17,5% che è economicamente indipendente. Il 40,9% delle donne che ha subito violenza lavora, mentre il 59,1% non ha un'occupazione. Il 73,7% ha figli a carico e solo il 13,3% vive in una casa propria, contro il 14,8% che ne condivide la proprietà con il marito/partner. Parliamo di numeri che riguardano la società occidentale: la nostra società occidentale.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW È SU FACEBOOK

Segui la nostra pagina



(continua da pag. 1)

IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

Ecco perché, uscendo dall'ambito drammatico delle violenze, è importante parlare di condizione femminile ed educazione finanziaria, investimenti e sistemi di empowerment.

Tornando alla ricerca del Columbia Threadneedle Investments, un dato positivo, commentano gli analisti, emerge almeno dal confronto internazionale rispetto alla propensione all'investimento. Il 37% delle donne italiane, si diceva, detiene investimenti contro il 27% delle britanniche e il 24% delle tedesche. Le donne più vulnerabili dal punto di vista finanziario risultano essere quelle divorziate o separate, le vedove e le casalinghe, un terzo delle quali dichiara di non detenere alcun risparmio. Se guardiamo ancora al confronto con gli altri due Paesi presi in esame dalla ricerca (Germania e Uk), emerge che solo il 23% delle donne italiane non detiene risparmi o investimenti contro il 37% delle tedesche e il 23% delle britanniche.

LA PERCEZIONE SU CHI DECIDE DAVVERO

Analizzando le coppie eterosessuali che condividono i risparmi, una buona percentuale di donne italiane afferma di avere "una responsabilità decisionale in materia d'investimenti e risparmio", ma solo una percentuale molto più bassa riconosce di essere "il soggetto principale a decidere in questo campo". Nel nostro Paese, il 67% degli uomini è il principale decisore sulle tematiche legate a risparmio e investimenti all'interno della propria famiglia, contro il 46% delle donne.

Il 51% delle donne in coppia ritiene di condividere con il proprio compagno/marito la responsabilità delle decisioni in tema di risparmio e investimento, ma solo il 31% degli uomini afferma di spartire davvero questo onere con la propria compagna/moglie. Un gap di percezione significativo che rafforza le differenze di genere. Questo dato sale un po' fra le donne con un'occupazione, arrivando al 55%, mentre cala in modo drastico, 33%, tra le casalinghe. Le percentuali salgono, ovviamente, tra le donne divorziate/separate (78%) e le vedove (76%). Il consulente finanziario, infine, è utilizzato dal 30% degli uomini e dal 32% delle donne.

PREOCCUPA LA PENSIONE

Ma quali sono gli impatti sulla vita quotidiana e le principali preoccupazioni? Le donne italiane, nonostante dichiarino meno responsabilità nella scelta degli investimenti, vivono con maggiore apprensione le questioni legate alle finanze. Le tre preoccupazioni principali sono l'assistenza sanitaria e sociale in età avanzata (65%); gli oneri economici di breve termine (60% rispetto al 45% degli uomini) e i costi legati al mantenimento dell'abitazione principale (59%).

Oltre la metà delle donne del campione (52%), si legge nella ricerca, ha ridotto il proprio bilancio familiare negli ultimi 12 mesi a causa delle preoccupazioni legate al denaro (contro il 45% degli uomini); circa un terzo ha rinunciato a una vacanza per problemi finanziari negli ultimi mesi. Il principale rammarico fra le donne italiane è però il fatto di non aver previsto (tra chi non l'ha fatto) un piano di previdenza integrativa: si pentono, ora, di non essersi fatte adeguatamente consigliare in vista della pensione.

"La questione dell'emancipazione femminile e dell'abolizione del gender gap – ha commentato **Alessandro Aspesi**, country head Italia di Columbia Threadneedle – è evidente che riguardi in larga misura anche e soprattutto l'educazione finanziaria. Aumentare la consapevolezza delle donne sui temi economici e finanziari è una via che consentirebbe di accrescere in modo positivo il benessere economico in primis delle famiglie, ma anche del sistema-Paese nel suo insieme", ha chiosato il top manager.

Fabrizio Aurilia



INSURANCE
REVIEW
È SU LINKEDIN

Segui la pagina



COMPAGNIE

Axa Italia sostiene l'Ospedale Sacco

Pronto un finanziamento da 500mila euro per realizzare la prima unità di rianimazione in Italia specializzata in malati infettivi



Patrick Cohen, ceo del gruppo Axa Italia

Axa Italia sempre più impegnata nella lotta all'epidemia di coronavirus. Il gruppo assicurativo ha annunciato con una nota lo stanziamento di un importo di 500mila euro per contribuire al piano di ristrutturazione dell'unità operativa di rianimazione e terapia intensiva dell'Ospedale Sacco di Milano: una volta ultimato il progetto, la struttura potrà disporre della prima unità di rianimazione in Italia specializzata in malati infettivi.

Il piano prevede l'installazione di una nuova impiantistica di modulazione della pressione che consentirà il ricambio dell'aria dai locali, limitando la diffusione di contagi, e l'allestimento di otto posti letto per pazienti che necessitano di isolamento in ambienti a contaminazione biologica controllata. Con il contributo di Axa Italia, nello specifico, si potrà procedere alla prima fase del progetto, ossia alla realizzazione di due nuove unità di trattamento aria, che serviranno ad allestire i primi quattro posti letto. Verrà

inoltre realizzata una sala chirurgica che offrirà la possibilità di effettuare interventi di piccola e media chirurgia su pazienti con infezioni altamente trasmissibili. "Vogliamo essere più che mai a fianco del Sistema Paese e partner per i clienti e per la società con azioni concrete, in linea con la nostra missione di protezione e con i nostri valori che hanno al centro la responsabilità sociale", ha commentato **Patrick Cohen**, ceo del gruppo Axa Italia. "Siamo felici - ha aggiunto - di aiutare la sanità pubblica a contrastare la diffusione del Covid-19, finanziando il progetto dell'Ospedale Sacco di Milano nella regione più colpita dall'epidemia, la Lombardia. Il finanziamento è destinato ad adeguare l'unità di rianimazione e terapia intensiva, con nuove strumentazioni uniche in Italia per pazienti critici affetti da Covid-19 e in futuro da altre malattie infettive, in grado di garantire l'isolamento totale e la tutela del personale medico-infermieristico da possibili contagi".

Il gruppo ha inoltre annunciato che **Axa Assicurazioni** e **Axa Mps Danni** raddoppieranno l'indennità sostitutiva giornaliera da ricovero ai possessori di polizze salute che contrarranno il virus. I clienti di **Quixa** potranno invece usufruire gratuitamente dell'offerta **quixa smart salute**, che comprende anche servizi di telemedicina.

Giacomo Corvi

INTERMEDIARI

Covid-19, Anapa chiede misure per gli agenti

In una lettera inviata a Ivass e Ania, il presidente Cirasola invoca fra l'altro la sospensione delle rate di rivalsa e l'anticipazione delle incentivazioni 2019

All'indomani del decreto che estende a tutta Italia i criteri di prevenzione per il contenimento dell'epidemia di coronavirus, **Anapa Rete ImpresAgenzia** scrive ai vertici di **Ivass** e **Ania** per chiedere misure straordinarie a sostegno degli agenti assicurativi. Dopo la missiva già inviata ai vertici del Governo, il presidente **Vicenzo Cirasola** scrive così a **Daniele Franco** e **Maria Bianca Farina** per sollecitare interventi immediati e straordinari volti a evitare, si legge nella lettera "l'indebitamento e il fallimento di molti, causati dall'impatto che inevitabilmente ci sarà sul nostro comparto e sull'attività delle agenzie di assicurazione".

Nello specifico, ricordando che il decreto sospende di fatto "tutte le attività considerate non necessarie", Cirasola avanza quattro proposte: sospensione immediata delle rate di rivalsa a carico delle agenzie nei confronti delle rispettive mandanti fino a conclusione del periodo di criticità; anticipazione delle incentivazioni raggiunte sui risultati del 2019; erogazione alle agenzie, fino al termine dell'emergenza, del delta provvigionale (qualora negativo) tra il mese corrente rispetto allo stesso mese dell'anno precedente; e infine idonee misure economiche per far fronte ai costi fissi, in particolare agli stipendi dei dipendenti.

L'associazione chiede inoltre l'adozione di misure straordinarie anche per la clientela. In particolare, oltre a quanto già stabilito dal Governo, la rappresentanza propone un posticipo di almeno 60 giorni dei pagamenti delle quietanze in scadenza, la sospensione dell'incasso delle franchigie e il rinvio dei pagamenti delle appendici di regolazione dei premi, nonché l'introduzione di incentivi alle coperture assicurative sanitarie.

G.C.

#72
marzo 2020

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

INFORMATIVA
I DUE M
SV

ATTUALITÀ

23 BANCA
ASSICU

prova
ivere
ualità

L'innovazione
secondo illim
Aon ed Helve

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 11 marzo di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577